Anno 6[illegible] — Sabato 26 Maggio 1928 - Anno VI — N. 125

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

L'Esposizione finanziaria alla Camera

Il Bilancio approvato dopo il vigoroso discorso di S. E. Volpi

La Seduta

Verso la meta

ROMA, 25.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Dopo l'approvazione senza discussione di vari disegni di legge, si riprende la discussione del Bilancio delle Finanze per l'esercizio 1928-29.

VOLPI, Ministro delle Finanze (segni di attenzione) — Premette che le cifre dei pubblici conti per l'esercizio 1927-28 e per le previsione del 1928-29 non devono essere considerate alla stregua di due bilanci ordinari dello Stato. Le cifre sottoposte al giudizio della Camera sono infatti l'espressione ed il riflesso di uno dei più nobili travagli del popolo italiano per uscire dalle difficoltà monetarie del dopo-guerra.

Constata che nei cinque mesi dalla data del 21 dicembre 1927 che coronava vittoriosamente la lunga ed aspra battaglia della lira, iniziata con la squilla di Pesaro, nemmeno la minima manchevolezza è apparsa nella nuova costruzione. Tributa un elogio alla collaborazione silenziosa consapevole e decisa del popolo italiano che, come ha detto il Capo del Governo, non ha fatto pesare la sua voce tra i contrastanti interessi sul limite di stabilizzazione, ma ha compresa ed accettata senz'altro la meta segnata dal Fascismo.

Il popolo italiano si è reso conto che se vi erano da affrontare nel periodo di assestamento sacrifici duri e non lievi difficoltà, vi era d'altra parte la certezza di lavorare per sempre su una piattaforma finanziaria solida ed indistruttibile, conquistando per la prima volta la parità finanziaria ed economica coi maggiori popoli, con lo stesso piano di azione.

Il Ministro ciò ricorda non per diminuire l'importanza dei sacrifici compiuti dalla virtù degli italiani, ma per dimostrare l'inevitabile necessità come tutte le riforme monetarie avvenute nel mondo nel dopoguerra abbiano richiesto ai vari popoli sacrifici che sono stati risparmiati agli italiani e che tutti hanno dovuto accettare come il male minore.

Sull'azione svolta per abolire il corso forzoso e ristabilire la parità aurea, nessuno più discute. La soluzione adottata è stata accettata come la migliore e come quella che aveva tenuto conto della necessità di una sana distribuzione sociale degli effetti della stabilizzazione in un paese fondamentalmente importatore ed ora si lavora per giungere alla ricostruzione economica sulle nuove basi monetarie, salde ed insuperabili, difese da una riserva d'oro proporzionalmente formidabile. La meta raggiunta ha fatto dimenticare le torbide asprezze della speculazione internazionale che ha inito per procurare a sue spese col suoi giuoco insano la massa d'oro che il Ministro ha avuto la fortura di consegnare alla Banca d'Italia il 21 dicembre Senza audacia, anzi senza ponderato coraggio senza assumere le relative responsabilità nessun risultato si sarebbe conseguito Il Fascismo ha scelto la via più difficile ma che conduce sicuro alla meta con una unità di intenti.

Il Ministro dopo accennato alle difficoltà che si debbono superare ancora, al necessario sforzo di adeguamento del quale sono alla testa i nostri produttori agricoli e manifatturieri, ricorda le provvidenze adottate dal Governo per facilitare con previdenze di grande portata la fusione delle aziende nel processo di concentramento finanziario che è ora al suo inizio. Il Governo ha anche reso possibile gli apporti di aziende minori ad aziende costituite in unità maggiori concedendo privilegi risolutivi per questa forma di cessione onde in definitiva si avrà entro l'esercizio finanziario 1928-29 un concentramento che ascenderà a miliardi e che libererò il campo da organismi inefficenti. Anche i perfezionamenti tecnici per ottenere migliori posti di produzione si vanno svolgendo entro i limiti utilmente possibili in un paese come il nostro. L'agricoltura ha ripreso in pieno il suo sano cammino; l'adeguamento e il sano controllo dei prezzi hanno le cure più assidue delle massime Gerarchie del Partito.

Nel mondo delle cifre

A questo punto il Ministro entra nella esposizione finanziaria propriamente detta a base di cifre rilevando la diminuita eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, che l'eccedenza netta derivante dalla Marina mercantile alla nostra bilancia dei pagamenti per il 1927 può valutarsi a un miliardo, che le rimesse inviate dagli italiani all'estero più precisamente controllabili per mezzo dei principali istituti bancari le quali nel 1926 erano state di circa 441 milioni di lire oro prebelliche, sono ascese nel 1927 a circa 443 milioni di lire oro prebelliche. Afferma che nel esercizio in corso non si sono fatti prestiti all'estero nè per le pubbliche amministrazioni nè per l'industria all'infuori di qualche operazione per cifre non considerevoli e per alcuni prestiti industriali già consentiti prima dell'«Embarco», posto nel luglio del 1927. Dopo la riforma monetaria fu tolta la sospensiva e fu disciplinata con maggior rigore la concessione di nuovi prestiti

Il Ministro illustra poi le cause che durante la guerra e nel difficilissimo assetto economico del dopoguerra aveva prodotto i progressivi aumenti della circolazione creando per la nostra lira quel pericolo di completa rovina che solo la politica monetaria concepita dalla Finanza e condotta con fermezza sotto la guida sicura del Capo del Governo ha potuto evitare

Rileva che i vantaggi conseguiti con l'abolizione del corso forzoso e con la assicurata stabilità dei cambi potranno dar luogo man mano che le migliorate condizioni dell'economia generale lo consentiranno, ad ulteriori per quanto prudenti diminuzioni di circolazione. Sono stati altresì approvati i criteri di modifica per gli statuti della Banca d'Italia. Nel nuovo ordinamento sarà preminente la figura del Governatore, superiore mente direttiva di tutta l'attività della Banca il quale avrà collaboratori che accompagnino all'alto valore tecnico una sicura fede nel Fascismo e una indiscussa probità.

Il Ministro rilevato come sia stato completamente estinto il debito dello Stato per somministrazioni di biglietti fatte dall'Istituto di emissione e come sia prossimo ad estinguersi anche il debito per biglietti dello Stato, si intrattiene sui risultati raggiunti dai provvedimenti del 6 novembre 1927 per il consolidamento del debito fluttuante mediante la creazione del titolo del Littorio. I debiti di guerra verso gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono amministrati dalla Cassa di ammortamento per il Debito Pubblico estero istituita dopo l'approvazione delle convenzioni di Washington e di Londra.

Gli effetti della circolazione

La rivalutazione della lira e la sua stabilizzazione hanno portato diminuzioni di reddito quali quella sui dazi doganali in oro e della cassa scambi. Hanno altresì prodotto maggiore onere effettivo quale quello sia pure temporaneo del consolidamento del debito fluttuante. Hanno infine occasionato perdite di introiti in conseguenza degli sgravi di imposte e tasse adottati dal Governo per esigenze dell'adattamento dei prezzi alla nuova situazione. Gli stanziamenti complessivi di spesa che erano ascesi a 2391 milioni a tutto aprile dell'esercizio 1926-27 si sono ridotti nello stesso mese per tutto l'esercizio in corso a milioni 18,969. Di questa somma risultano impegnati a tutto aprile milioni 15,942. L'entrate effettive accertate a tutto aprile raggiungono milioni 16072 con una diminuzione in confronto alle previsioni per tale periodo di milioni 214. Dal confronto tra le entrate effettive accertate e le spese impegnate a fine aprile emerge l'avanzo di 130 milioni

Le riduzioni delle previsioni della spesa si riconnettono in buona parte alla rivalutazione della lira e per 400 milioni derivano dall'eliminazione del fondo che era stato destinato alla riduzione della circolazione e che più non occorre a tale scopo in seguito al miglioramento del «plus valore» delle riserve dell'Istituto di emissione. Nei riguardi delle imposte dirette la politica del Governo si è inspirata ai fini di semplificare i sistema alleviando le asprezze eccessive e proseguendo nella graduale riduzione delle aliquote e di trovare compenso alla minore entrata derivante dal decrescente gettito delle abolite imposte straordinare in una energica ricerca della evasione tributaria sia relativa sia assoluta.

Lo sviluppo degli impianti demaniali

Notevole sviluppo hanno avuto le gestioni degli impianti termali demaniali di Montecatini. Il Governo vi ha destinato in questi ultimi anni circa 40 milioni di lire di cui una metà ha servito per i riscatti della proprietà e metà per le opere di definitiva sistemazione. Si ha a Montecatini una frequenza annuale di circa 150 mila persone. Anche a Salsomaggiore il Governo ha impegnato in opere e nuovi impianti circa 40 milioni La frequenza si avvicina alle 100 mila persone all'anno A Salsomaggiore dal 1.o luglio prossimo funzionerà anche un grande stabilimento chimico per lo sfruttamento di quei terreni minerari. E' in pieno corso di sistemazione il compendio costituito dalle Grotte di Postumia i cui visitatori che nel 1913 sotto l'Austria avevano raggiunto un massimo di 40 mila sono saliti nel 1927 a poco meno di 100 mila. La rete dei canali Cavour e dei suoi diramatori per uno sviluppo complessivo di 1500 chilometri distribuisce un volume di 290 metri cubi di acqua al secondo, in una zona irrigabile di circa 500 mila ettari e consente nel suo percorso lo sviluppo di 20 mila cavalli vapore per forza motrice. Il valore di questa rete di canali può raggiungere circa un miliardo e 200 milioni e dai canoni demaniali si ricavano circa 11 milioni annui.

L'on. Ministro ricorda come colle disponibilità normali del proprio bilancio l'Italia abbia dovuto fronteggiare le liquidazioni delle indennità ai danneggiati per operazioni belliche, residenti nel territorio nazionale e le spese per la costruzione delle regioni devastate. Il lavoro per le decisioni delle vertenze in sede giurisdizionale è quasi esaurito. Le anticipazioni dirette fatte dall'Erario e i pagamenti a saldo sono ascesi sinora ad oltre cinque miliardi L'affettuoso e memore interessamento dell'Erario per assicurare una decorosa situazione economica alla gloriosa falange dei minorati di guerra si è concretato, dal 1917 al 1928, fino all'esercizio che sta per iniziarsi, in un ammontare di oltre 11 miliardi e mezzo Per l'esercizio prossimo il gettito dell'amministrazione dei monopoli industriali, di recente costituita in azienda autonoma, è previsto nel complesso delle cifre di circa 2 miliardi e mezzo, con un lieve aumento sul gettito che si otterrà alla chiusura dell'esercizio corrente

Il Ministro conchiude affermando la propria fede nel sicuro successo dello sforzo mirabile di adattamento che sta traversando il Paese ed invita la Camera a conferire, con l'approvazione dei conti dello Stato, la propria cresima allo storico ritorno dell'Italia all'oro.

Vivissimi prolungati applausi. Il Capo del Governo e moltissimi deputati si congratulano con l'on. Ministro.

Dopo la presentazione di alcuni ordine del giorno che il Ministro accetta come raccomandazioni, il bilancio è approvato.

Il Re trionfalmente accolto a Casale Monferrato

CASALE MONFERRATO, 25.

Stamane, proveniente da Torino, è qui giunto in automobile S. M. il Re accompagnato dall'Ammiraglio Moreno e dal conte di Fragnito.

Il Sovrano, che è stato accolto da vibranti dimostrazioni di entusiasmo, si è recato al Municipio ove ha ricevuto l'omaggio delle autorità tra le quali il Sottosegretario S. E. Cavallero, il senatore Battaglieri, i deputati Marescalchi e Mazzucco, il Prefetto comm. Fusco, il Podestà avv. Giovanni Caire, il Comandante del Corpo d'Armata Romei Longhena, il Comandante la Divisione generale Poggi, il Segretario provinciale fascista barone Basile, numerosi Podestà dei Comuni del Circondario e rappresentanze di associazioni, di corporazioni e di sindacati.

S. M. il Re si è quindi recato ai Giardini pubblici per inaugurare il monumento ai Caduti, opera del senatore Bistolfi. Dopo la benedizione impartita dal Vescovo mons. Albino Tella, il Podestà ha pronunziato un discorso.

Il Sovrano, fatto sempre segno a calde manifestazioni di devozione, si è recato a visitare la fabbrica di seta artificiale fuori porta Milano e lo stabilimento «Eternit» per la fabbrica di ardesia artificiale. Alle 11, ossequiato dalle autorità e applaudito entusiasticamente dalla folla, è ripartito per Torino.

L'Aeronave "Italia" nel volo di ritorno alla Baia del Re

L'ansia dell'attesa

BAIA DEL RE, 25.

La mattinata è trascorsa in fervore di preparativi per l'arrivo dell'«Italia» dall'esplorazione al Polo. Nobile ha espresso la speranza di poter atterrare a mezzogiorno di oggi, ma le condizioni atmosferiche probabilmente contrarie causarono un ritardo.

Gli effetti del vento

—Dalle 2.20, ora nella quale l'«Italia» ha lasciato la calotta polare, le notizie pervenute per radiogramma continuano ad informare infatti che tira un forte vento da sud-est. Il dirigibile è stato costretto a modificare la sua rotta spingendosi sempre più verso est, ed allargando in tal modo l'esplorazione già iniziata nella zona del Polo. Dapprima si riteneva che l'aeronave avrebbe anticipato l'arrivo, poichè un radiogramma annunziava che essa solcava l'aria con tre motori. Ma in seguito, poichè la velocità del vento cresceva, obile fu costretto a diminuire la velocità della aeronave.

Alle 3.30 l'aeronave si trovava a 180 chilometri dall'isola di Moffen, che dista dalla Baia del Re in linea d'aria oltre 100 chilometri. Bisogna tener conto però delle inevitabili deviazioni suggerite dalla violenza variabile del vento.

Si deve quindi supporre che alle 3.30 l'«Italia» doveva ancora effettuare circa 400 chilometri per raggiungere la Baia del Re. Se le condizioni atmosferiche persisteranno immutate, occorreranno alcune ore prima che l'aeronave possa doppiare Capo Mitra e presentarsi alla Baia del Re. Il ritardo non suscita però nessuna apprensione.

Alla partenza, l'«Italia» aveva a bordo 7200 chilogrammi di benzina, sufficienti per un volo di 80 ore. In 48 ore di volo non possono essere stati consumati più di 4000 chilogrammi, e quindi Nobile dispone ancora di una scorta abbastanza larga per arrivare alla Baia del Re, dove si veglia nella serena calma dell'attesa. Le condizioni locali si mantengono favorevoli ad un atterraggio normale.

Le felicitazioni del Re

Sono arrivati numerosi telegrammi di saluto, e tra questi ve n'è uno del Re, che invia calde felicitazioni. Alla stazione radiotelegrafica giungono continuamente informazioni meteorologiche da Tromsoe e da altre stazioni d'Europa che informano sullo stato atmosferico, nonchè i radiogrammi trasmessi dalla stazione di San Paolo.

Altri particolari sull'esecrando attentato degli antifascisti a Buenos Aires

Dichiarazioni dell'on. Capanni — I funerali fissati per oggi

BUENOS AYRES, 25.

Il Console generale on. Capanni ha narrato ai giornalisti che subito dopo l'esplosione, malgrado la confusione, le grida, la polvere e i rottami, Bertuccioli, Ciani e Babusio, appartenenti al personale del Consolato, nonchè due soldati argentini, iniziarono l'opera di soccorso raccogliendo i feriti. Essi alzarono quindi i morti sotto i quali trovarono Francioni ferito.

L'on. Capanni ha dichiarato che il Consolato verrà riaperto sabato.

Sono giunti centinaia di telegrammi di condoglianze per l'esecrando misfatto. Sabato, dopo una Messa in suffragio delle vittime, si svolgeranno i funerali.

Il Ministro degli Esteri e la signora Gallardo si son recati all'Ospedale civile ove hanno visitato i feriti confortandoli con affettuose parole.

Un imponente corteo di protesta

Il delegato statale per i Fasci italiani in Argentina, cav. Romualdo Martelli, ha pubblicato un nobilissimo manifesto invitando i Fasci alla calma ed alla serenità.

Anche il Console on. Capanni ha pubblicato un patriottico manifesto.

S. E l'Ambasciatore, dopo la visita al luogo dell'attentato, si è recato immediatamente all'Ospedale Fernandez a visitare e a incuorare i feriti. Dopo aver reso un omaggio alle vittime, ha elogiato vivamente l'assistenza pubblica e il personale dell'Ospedale.

All'Ambasciata ed al R. Consolato è un continuo susseguirsi delle maggiori personalità politiche e sociali e del giornalismo dell'Argentina nonchè delle personalità della Colonia che esprimono la loro profonda indignazione per il brutale e nefando attentato.

Oggi è seguito un grande corteo di protesta contro l'attentato.

Il Consiglio Municipale di Buenos Ayres ha destinato 10 mila pesos a favore delle vittime.

La stampa argentina esprime il suo orrore per il nefando attentato

BUENOS AYRES, 25.

La «Nacion» nell'articolo di fondo scrive che tutta la Nazione inorridisce pel nefando attentato al Consolato italiano. Si tratta indubbiamente di una dimostrazione antifascista. Il giornale protesta poi con veemente indignazione contro simile atto selvaggio e afferma che esso mostrerebbe una mancanza di sentimenti umani anche se compiuto nel Paese stesso contro il quale si intende protestare, ma compiuto all'estero è addirittura inconcepibile. La polizia deve sorvegliare meglio gli agitatori che preparano e incitano a questi attentati. La difesa sociale impone la più rigorosa vigilanza; la frequenza degli attentati dà una impressione di debolezza da parte della polizia. Il giornale conclude dicendo che bisogna che energia si posta nella ricerca dei colpevoli.

La «Prensa» scrive che in tutti gli ambienti si è manifestato unanime il sentimento di protesta e di condanna contro l'antifascismo responsabile dell'odioso attentato.

La «Patria degli Italiani» dice che la collettività è colpita in pieno dall'infamia dell'attentato atroce, vile e stupido.

Il «Giornale d'Italia» scrive che non vi è attenuante alcuna per l'esecrando misfatto. L'orribile delitto è un episodio di delinquenza bestiale. Il giornale conclude che nell'anima amareggiata rimane sempre più forte la fede nei destini della patria.

L'indignazione in Brasile

RIO DE JANEIRO, 25.

L'opinione pubblica per quanto sia oltremodo preoccupata per la grave infermità che ha colpito il Presidente della Repubblica, operato ieri di appendicite, è rimasta scossa dall'attentato terroristico di Buenos Ayres. Si attende con ansietà l'esito dell'inchiesta ordinata dalle autorità argentine.

I giornali pubblicano il telegramma diretto dall'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico a tutti i Consoli italiani in Brasile nel quale si stigmatizza l'attentato e si constata che ancora una volta i nemici d'Italia, colle loro azioni anarchiche e barbare, si rivelano i nemici dell'umanità e della civiltà. Il telegramma è messo in rilievo in modo particolare ed è seguito da favorevoli commenti.

Da ogni parte del Brasile pervengono all'Ambasciatore e ai Consoli notizie di patriottica solidarietà.

Il telegramma dell'on. Del Croix all'on. Capanni

ROMA, 25.

Il Presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra on. Del Croix ha inviato all'on. Capanni, R. Console d'Italia a Buenos Ayres, il seguente telegramma:

«A nome dei Mutilati italiani, inorriditi e indignati per il nefando attentato che colpisce fra gli altri il loro eroico compagno Buliani, esprimoti la nostra alta affettuosa solidarietà. La Nazione angosciata, non avvilita, raccoglie e benedice i suoi morti, procedendo verso l'immancabile meta».

Il telegramma di S. E. Turati

S. E. il Segretario del P. N. F. ha diretto il seguente telegramma al Delegato dei Fasci a Buenos Ayres:

«MARTELLI - Delegato dei Fasci - Buenos Ayres — Il criminoso gesto consacra ed esalta la santità della nostra battaglia e condanna per sempre dinanzi all'umanità l'ignominia nostri avversari. Tutte le Camice nere d'Italia salutano le vittime Alalà. — TURATI».

Dopo l'ignobile offesa della studentaglia di Innsbruck alla bandiera del Consolato italiano

La stampa viennese deplora in preda alla "fifa"

VIENNA, 25.

Il Ministro della Giustizia austriaca dott. Dinghofer ha dichiarato ad un giornalista di dover imporsi, nel giudicare la questione di Innsbruck, per quanto riguarda le sue conseguenze a politica estera, il massimo riserbo. Per ciò che si riferisce alla parte penale della faccenda, nell'attuale codice non vi è alcuna disposizione particolare circa le offese recate ai simboli degli Stati esteri. Perciò i colpevoli non potranno essere che condannati per danneggiamento colposo della bandiera italiana. Una disposizione è stata però inclusa nel nuovo progetto di Codice Penale, che prevede sanzioni penali per offese di tal genere

La stampa locale condanna unanime gli incidenti provocati ieri dalla studentesca di Innsbruck.

Il «Neues Wiener Tageblatt» scrive che è errato parlare di sentimento nazionale a proposito dei tumulti degli studenti e della popolazione che si lasciò trascinare alla manifestazione ostile, tanto più che tali manifestazioni resero poi necessario un atto di riparazione poco piacevole. «Era tropop naturale — continua il giornale — che gli italiani non avrebbero lasciato passare in silenzio un'offesa contro la loro bandiera, come era anche naturale che le autorità di Innsbruck non potevano provocare un serio conflitto con l'Italia, paese di quaranta milioni di abitanti, formidabile di armi, che può fare dell'Austria ciò che vuole. All'ingiustizia commessa a Saint Germain e alle altre non si rimedia con gli eccessi infantili di persone irresponsabili La situazione se mai si aggrava e peggiora. La politica della piazza è fuori di luogo. Essa è doppiamente errata perchè fatta di fronte ad uno Stato che, come gli avvenimenti provocati dal dibattito all'Assemblea nazionale sulla questione del Südtirol (sic!) hanno chiaramente dimostrato, è fermamente conscio della sua forza e deciso, al caso, ad adoperarla. Ciò che è successo ieri ad Innsbruk non fu un buon gesto nazionale, ma una deplorevolissima deviazione del sentimento nazionale, che può danneggiare il paese e i tedeschi dell'Alto Adige. Noi esprimiamo il vivissimo desiderio che l'episodio deplorevole non abbia seguito e che la faccenda della bandiera possa considerarsi definitivamente chiusa».

Naturalmente, in tono più aspro si esprimono i giornali di sinistra, ma anche essi non possono fare a meno di biasimare l'incidente provocato dagli studenti nazionalisti.

Un comunicato del Governo tirolese deplora i fatti di giovedì

INNSBRUCK, 25.

Il Governo provinciale tirolese ha pubblicato un comunicato ufficiale sull'incidente di ieri, in cui è detto che la gioventù di Innsbruck si sentì offesa nei suoi sentimenti nazionali dall'esposizione della bandiera. Quantunque la polizia avesse preso tutte le misure preventive, uno o due giovani, mentre gli assembramenti sulla pubblica via venivano dispersi, riuscivano ad introdursi in un locale, chiuso in precedenza per precauzione, al secondo piano dell'edificio. Dalla finestra di questo locale fu strappato il tricolore e portato nella stanza.

Alla domanda del dirigente il Consolato d'Italia, comm. Ricciardi, di dare piena soddisfazione, si dovette corrispondere, vista la situazione sorta.

E' stata subito aperta l'inchiesta per identificare e per punire i colpevoli.

L'incidente — conclude il comunicato — che politicamente è insensato e inopportuno, non può far altro che danneggiare il buon nome dei tirolesi all'estero. Esso trova perciò la più severa disapprovazione da parte di tutta la popolazione benpensante.

Si era pensato di organizzare alla Dieta tirolese una manifestazione di protesta di tutti i partiti contro l'incidente. Ma la manifestazione non potè aver luogo essendosi i socialisti opposti all'ordine del giorno compilato dai partiti borghesi, che essi definirono inutile. Poichè si voleva che la manifestazione fosse unanime, di tutti i partiti, e non essendosi ottenuta tale unanimità, si dovette desistere.

Si annuncia pure che il Console, prima di presentare le sue richieste, ebbe un lungo colloquio telefonico con Roma donde gli sarebbe stato dato ordine di chiedere le stesse riparazioni che furono chieste nel 1920 in occasione di un incidente simile verificatosi in Germania. Il capitano provinciale del Tirolo dott. Stumpf si mise a sua volta in comunicazione col Governo di Vienna, che dispose perchè le richieste del rappresentante d'Italia fossero immediatamente accolte.

Un'altra dimostrazione italofoba

Alle 17 di ieri — a quanto si apprende ora — si ebbero nuove dimostrazioni ad Innsbruck. Vi parteciparono un migliaio di persone, raccoltesi nella Meranerstrasse, davanti al palazzo del capitano distrettuale. La dimostrazione si svolse al canto degli inni tirolesi, tra grida di «abbasso!». La polizia intervenne e riuscì a disperdere anche questa dimostrazione.

Il Rettore dell'Università di Innsbruck fa come Pilato

INNSBRUCK, 25.

Il Rettore dell'Università di Innsbruck, nella cui giurisdizione immediata si trova lo studente Kaiser, che strappò il tricolore, ha dichiarato che il Senato accademico non è competente a giudicare il caso, dato che il fatto avvenne fuori del territorio universitario. E' da ritenersi però che contro lo studente verrà aperto procedimento penale.

Il Rettore ha dichiarato che la bandiera italiana è rimasta intatta.

Nel pomeriggio di oggi gli studenti universitari di Innsbruck si recheranno in corpore dal Rettore per elevare protesta.

Arnaldo Mussolini a Milano parla dell'agricoltura suscitando una imponente dimostrazione

MILANO, 25.

Questa sera al padiglione fascista dell'agricoltura alla Fiera Esposizione il gr. uff. Arnaldo Mussolini ha tenuto l'annunciata conferenza sull'agricoltura nella vita italiana. Una folla immensa stipava nella sala. Erano presenti le principali autorità e numerose rappresentanze, il Podestà di Forlì e tutti gli esponenti delle Federazioni dell'agricoltura delle varie regioni d'Italia. Al suo apparire il gr. uff. Arnaldo Mussolini è stato salutato da entusiastici alalà.

Il comm Cacciari ha pronunziato un breve discorso di presentazione ed ha offerto ad Arnaldo Mussolini, pregandolo di volerla accettare come segno di affettuosità, una medaglia d'oro

Si è quindi levato a parlare il comm. Arnaldo Mussolini salutato da una imponente acclamazione durata parecchi minuti

Il Presidente del Sindacato fra le Banche popolari

ROMA, 25.

Il Ministro delle Corporazioni comunica: Con decreto reale in data 20 corrente è stata approvata la nomina del gr. uff. Concino nobile dott. Concini a Presidente del Sindacato Nazionale fra le Banche popolari.

S. E. Bisi a Parigi — Manifestazioni in suo onore

PARIGI, 25.

Stamane alle 11 S E Bisi ha visitato ufficialmente il padiglione italiano della Fiera di Parigi. Era accompagnato dal signor Bokanowskj, Ministro del Commercio francese, dall'on. Gentile console generale d'Italia, dal comm. Ballerini e dal comm. Pastorello capo di Gabinetto. Era a riceverlo il dott. Rossini dell'Istituto Nazionale delle esportazioni che ha presentato all'on. Bisi i principali esportatori italiani e ha fornito i particolari più interessanti dell'Esposizione.

Il Ministro francese ha espresso a S. E Bisi il suo pieno compiacimento per questa partecipazione industriale alla Fiera di Parigi, che dimostra il grado dello sviluppo e della perfezione dell'economia nazionale italiana nella sua evidente capacità di organizzazione

Il Comitato della Fiera di Parigi ha offerto stamane un banchetto in onore di S. E. Bisi cu ha partecipato il ministro Bokanomski. Fra gli intervenuti si notavano il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, l'on. Gentile, il comm. Ballerini, il comm. Pastorello, il dott. Rossini, il signor Baudot ed altri.

Ha preso la parola il signor Baudot il quale ha constatato la notevole partecipazione dell'Italia alla Fiera e ha inviato un saluto al grande Capo del Governo italiano.

Ha risposto S. E. Bisi esaltando l'organizzazione della Fiera di Parigi; ha ringraziato delle accoglienze cordiali e simpatiche cui è stato fatto segno ed ha brindato alla prosperità della Francia e dell'industria francese

Ha parlato poi il ministro Bokanowskj che ha rilevato come le relazioni fra Francia e Italia divengano sempre più stretti e ha brindato all'Italia e al Governo italiano.

ALLARMI FRANCESI per una pretesa campagna separatista in Corsica

PARIGI, 25.

Il «Matin» pubblica la seguente informazione dell'Agenzia «Formier»:

Bastia è turbata dalla campagna separatista condotta in Corsica dal giornale fascista «Il Telegrafo» di Livorno. I cittadini si sono riuniti in Piazza d'Armi per studiare le misure da adottare per porre termine a questa campagna ignominiosa. Il signor Sari, senatore della Corsica, ha pronunciato un discorso dopo il quale è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si dice fra l'altro:

«Considerando che questa campagna in tutta la Corsica e particolarmente a Bastia una emozione delle più legittime; considerando che l'insistenza apportata dal giornale «Il Telegrafo» nel predicare in Corsica l'odio contro la Francia, con l'immischiarsi nella politica interna del Dipartimento, arrivando sino a combattere alcuni candidati nelle recenti elezioni, costituisce un vero oltraggio al patriottismo tanto provato dai Corsi, rivolgono le loro felicitazioni e i loro ringraziamenti al Governo della Repubblica che ha deciso la interdizione della vendita del giornale «Il Telegrafo» in Corsica. Domandano rispettosamente al signor Presidente del Consiglio di dare tutte le istruzioni utili per scoprire e processare col più grande rigore coloro che in Corsica, vale a dire in Francia, si farebbero ausiliari di questa abbominevole campagna e tolgono la seduta al grido di viva la Corsica francese e repubblicana».

E' stato infine deciso di fare un importante manifestazione che si svolgerà domenica mattina con calma e dignità nelle vie cittadine. (Stefani)

CRONACA PROVINCIALE

La celebrazione del XXIV Maggio in Provincia

A GEMONA

Di buon mattino i Fanti del Re si sono recati sulla spianata del Castello dove il tenente colonnello cav. Vidoni ha rievocato la storica data e le pagine gloriose della guerra.

La cittadina è tutta imbandierata. Al monumento ai Caduti facevano guardia d'onore i Balilla che hanno prestato encomiabile servizio dal mattino alla sera.

Alle ore 11 si forma il corteo col seguente ordine: Banda della 55ª Legione, Centurio Balilla, Piccole Italiane, l'A. N. I. F., bandiera del Comune scortata dai pompieri in alta uniforme, Podestà e Vicepodestà, bandiere dei Combattenti, dei Mutilati, gagliardetto del Fascio, Presidente dei Combattenti signor Federico Diciomma, dei Mutilati signor Francesco Bonitti, Vicesegretario politico del Fascio signor Ezio de Carli col Direttorio, la rappresentanza dell'Esercito tenente colonnello cav. Vidoni con gli Ufficiali del 2° Fanteria e degli Alpini, il Comandante della 55ª Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi con gli Ufficiali del Comando, il Pretore cav. dott. Della Bianca, gli ex Alpini, il Dopolavoro, la Società Operaia, la « Pro Glemona », il Tiro a Segno, il Patronato scolastico.

Il corteo, giunto al monumento ai Caduti, sosta. I Balilla cantano la Canzone del Piave. Sono deposti mazzi di fiori e una corona del Comune. Il fatidico inno è ancora suonato dalla Banda della Legione.

Dopo un minuto di raccoglimento il corteo si scioglie.

Gli ex Combattenti inquadrati si recarono in Castello per il rancio.

Alla sera tutti gli edifici pubblici erano illuminati.

A BASILIANO

Anche Basiliano ha voluto con rito severo commemorare il tredicesimo anniversario dell'entrata in guerra. Il corteo si compose sul piazzale delle scuole e sfilò per le vie del paese recandosi in Chiesa ove assistette alla Messa pro Caduti celebrata dal molto reverendo Vicario.

Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità, il Podestà cav. Modotti, il Direttorio Fascista, una larga rappresentanza di Combattenti con i labari e bandiere, oltre 200 Balilla e 100 Piccole Italiane.

Terminata la Messa il corteo si portò davanti al Monumento ai Caduti ove fu deposta una corona d'alloro ed il Podestà pronunciò parole commemoranti la fatidica data.

Poscia i Balilla cantarono l'inno al Piave ed il corteo, sempre ordinato, riattraversò le vie e ritornò sul Piazzale delle Scuole ove si sciolse al canto degli inni patriottici delle scolaresche.

A MANZANO

Giovedì, Manzano, che sin dalle prime ore del mattino appariva vestito dei colori della nostra Patria, ha commemorato in forma veramente austera la storica data dell'entrata in guerra. Alle ore 17.30 tutte le autorità, rappresentanze e cittadinanza si raccolgono nei locali delle Sezioni Fasciste e Combattenti, da dove, in imponente corteo, precedute dalla banda locale, si muovono per recarsi al Monumento ai Caduti.

Qui, agli ordini del Centurione Antonio Costantini, il corteo si dispone in quadrato, mentre i Balilla, gli Avanguardisti e le Piccole Italiane si schierano ai lati dell'artistico monumento, alla base del quale i combattenti hanno deposto una ricca corona d'alloro.

Il tenente Arturo Rodanò, Segretario di questa Sezione Combattenti, tra il più religioso silenzio, rievoca il significato della storica data, le gesta gloriose degli eroi e l'immane sacrificio del popolo italiano che attraverso alla più dura ed aspra guerra seppe pervenire alla più grande Vittoria. Chiude additando ai Combattenti quali sono le vie che sono ancora da percorrere per dare all'Italia la sua vera potenza imperiale.

Le ultime parole del tenente Rodanò sono sottolineate da applausi e dal suono della Marcia Reale.

Indi l'ordinatore del corteo invita gli astanti ad un minuto di raccoglimento ai Caduti e s'inginocchiano mentre la banda intona « Giovinezza ».

Alla sera il Municipio fu sfarzosamente illuminato.

A SEGNACCO

Anche Segnacco ha degnamente commemorato il tredicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Verso le 9 di stamane, sul piazzale del nuovo fabbricato delle scuole, si è formato un numeroso corteo, nel quale, oltre le autorità e la popolazione, si notavano i Balilla le Piccole Italiane e tutti gli alunni del Comune, accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Il corteo si è diretto al colle di S. Eufemia, sul quale sorge il pittoresco parco della Rimembranza, e, accanto ad ogni albero che ricorda un Caduto, gli alunni hanno deposto un fiore, in segno di riconoscente omaggio.

Il Commissario Prefettizio sig. Troiano con nobili parole ha illustrato la data memoranda, incitando gli alunni a non dimenticare il sacrificio di tanta gioventù per la grandezza della Patria e a crescere degni dell'avvenire del nostro Paese.

Dopodichè il corteo è disceso dal colle, e sulla piazza del Municipio gli alunni hanno sfilato dinanzi alle Autorità.

A FORGARIA

La grande massa di forgaresi intervenuta per la celebrazione del 24 maggio, ha dimostrato l'affetto che serbano per i Caduti nella grande guerra.

Il corteo si è formato nel cortile delle scuole elementari e percorse le vie del paese; i presenti dopo assistito alla Messa, si raccolsero attorno al Monumento e il Podestà colonnello Tuzzi pronunziò appropriate ed elevate parole, inneggiando alla Patria e al Duce.

Seguirono i canti di inni patriottici da parte dei bambini delle scuole, istruiti dall'insegnante Pompeo Lundolfa.

A CORMONS

Nella R. Scuola di Tirocinio, alla presenza degli alunni, del corpo insegnante e del R. Commissario cav. Marni, è stata celebrata la fatidica data del 24 maggio in forma semplice ma solenne, con un discorso pronunciato dal Direttore prof. Bravo Ferrari, che spiegò agli alunni con elevate parole le ragioni ideali ed etniche per cui l'Italia entrò in guerra contro l'Imperi centrali, ricordando le aspirazioni nazionali e i doveri verso tanti italiani oppressi, dimostrando infine la necessità di portarsi ai confini naturali per la sicurezza della nostra Patria. Sciolto un inno di devoto omaggio verso i Caduti nella grande guerra, ed esaltata l'opera del Fascismo che volle valorizzato il martirio di tanti eroi e la radiosa Vittoria, la cerimonia ebbe fine col saluto alla bandiera.

CRONACHE CIVIDALESI

Pellegrinaggio del R. Liceo-Ginnasio a Redipuglia e Aquileia

CIVIDALE, 24.

Per la consueta gita studentesca di Primavera, il nostro R. Liceo Classico ha organizzato un patriottico pellegrinaggio ai Cimiteri di Redipuglia e di Aquileia.

Accanto all'alto scopo patriottico, un intendimento culturale: visitare i resti della gloriosa civiltà di « Aquileia Mater ».

Alle 7.30 di martedì mattina, professori e studenti in numerosa comitiva si trovavano militarmente pronti nel nostro Foro Giulio Cesare per prendere posto sulle quattro capacissime autovetture all'uopo destinate. Erano presenti, in mezzo allo stuolo degli studenti delle tre classi liceali e dei corsi superiori del Ginnasio, il Preside commendatore Domiacusic e i professori Della Torre, Calabrò, Castagnaro, Catalani, Leonardi, Pesce, Avanzato, Venturini.

Una gentile espressione dell'imminente rito davano i frequenti e generosi fasci di fiori recati dai partecipanti, specie dalle alunne e dalle insegnanti, alla cui graziosa presenza aveva voluto aggiungersi con nobile e delicato pensiero la signora Paola Domiacusic, eletta e colta consorte del Preside.

Alla porta del grandioso Cimitero degli « Invitti », l'austera religione del luogo occupò immediata e assoluta l'animo dei convenuti e li guidò nel lungo lento infaticato pellegrinaggio, grave di soste e di silenzi, lungo le sepolture degli Eroi.

Alla Cappella fu lasciato sull'inginocchiatoio un fascio di rose e di garofani fiammanti con un nastro tricolore che portava la dicitura: « R. Liceo Ginnasio di Cividale ».

Visitate le trincee rimaste intercluse nell'area del Cimitero si completò la rapida osservazione delle opere di guerra, sulle fortificazioni circostanti, fatte rivivere dai memori accenni di più di uno tra gli insegnanti che era stato fante della trincea.

Ad accrescere la suggestività della evocazione bellica contribuiva un reparto di truppa che giusto in quell'ora manovrava sotto lo splendido sole di maggio lungo il declivio di Monte « Sei Busi ».

Ripreso il cammino attraverso la Bassa Friulana, la comitiva vedeva ben presto profilarsi all'orizzonte il campanile di Aquileia segnacolo del Friuli. A piazza del Patriarcato sostarono le macchine dei « Pellegrini » salutati e ospitalmente accolti dal Podestà di Aquileia avv. Krechich e dal Direttore del Museo Archeologico prof. Giovanni Brusin, si recarono immediatamente al Cimitero monumentale, l'ultima e la più nobile gemma dei tesori storici di quell'eroica terra.

Il primo omaggio fu portato all'Ara trionfale dei dieci Militi Ignoti; ma ebbe anche il suo fascio di fiori col nastro dedicatorio l'arca di Giovanni Randaccio, e un'alta significazione esprimeva l'eguale offerta deposta sulla tomba del capitano Riccardo della Torre figlio del conte prof. Ruggero che era venuto anche lui ad accompagnare i suoi allievi al patriottico rito.

Nel silenzio si sentì una voce scandire commossa i versetti del salmo di Gabriele d'Annunzio, scolpiti sul vetusto marmo:

« O Aquileia, donna di tristezza, sovrana di dolore, tu serbi le primizie della forza nei tumuli di zolle, all'ombra dei cipressi pensierosi. Custodisci nell'erba i morti primi, una verginità di sangue sacro, e quasi un rifiorire di martirio che rinnovella in te la melodia ».

E man mano le parole realizzavano in una forma ideale la commozione pervasa di un complesso e profondo misticismo, che tumultuava nel cuore degli astanti.

Con ancora negli occhi le figurazioni scultorali di Ximenes e di Edmondo Furlan, la comitiva lasciava il Cimitero per visitare la Basilica e la Cripta sotto la sapiente e cortese guida del prof. Brusin, coadiuvato dal co. Della Torre, Direttore del nostro Museo, e dal prof. Catalani incaricato di Storia dell'Arte nel nostro Liceo.

Dopo il rancio non mancò una breve e deliziosa puntata a Grado, e il restante pomeriggio fu occupato nella visita alle interessantissime sale del Museo Archeologico, così ricco ancora dopo le vaste e frequenti depredazioni perpetuate in passato a tutto vantaggio dei grandi Musei stranieri.

Con animo grato fu espresso al signor Direttore e al signor Podestà la viva gratitudine degli ospiti per l'accoglienza amorevole e signorile che era stata loro prodigata.

Un triplice alalà ad Aquileia ed al dott. Krechich segnò il momento dell'addio e del ritorno; e la Comitiva dopo un breve ristoro a Manzano rientrava a prima sera nel raccoglimento di Cividale.

Il primo concerto della Banda

(25). — In occasione della ricorrenza del 24 maggio per la prima volta questo anno la banda cittadina tenne concerto in piazza Paolo Diacono sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli. Ed il pubblico numeroso nonostante la temperatura tutt'altro ceh mite, ha applaudito tanto gli inni della Patria, quanto l'esecuzione del restante programma, quale la fantasia « Le Villi » di Puccini, la romanza del « Mendelssohn », come pure una sinfonia del maestro Coppotelli. L'inno degli Avanguardisti del Blanc ha chiuso l'attraente serata musicale lasciando il pubblico nella speranza di risentire fra non molto un altro programma.

Per la chiesa di S. Biagio

Da anni si attende il restauro degli affreschi della facciata dell'antica e pregevole chiesetta di S. Biagio, per il quale la R. Soprintendenza ai Monumenti di Trieste ha fatto compilare un progetto che con una spesa di migliaia di lire.

Lo Stato ha promesso un contributo nella spesa, e pendono pratiche col nostro Commissario Prefettizio commendatore Bianco per la concessione di un adeguato sussidio. Senonchè le condizioni del Comune — non liete — impediranno di stanziare l'importo che le necessità richiederebbero.

Sarebbe desiderabile che la Banca Cooperativa, che ha avuto la fortuna di vincere un milione nel sorteggio dei premi alle Obbligazioni delle Venezie, volesse concorrere a favore del monumento con un'adeguata elargizione, superandosi in tal modo le difficoltà causate dalla mancanza di mezzi.

E' certo che il lavoro aggiungerebbe decoro a questa storica Città e procurerebbe una benemerenza al nostro fiorente Istituto di Credito.

FUNEBRI TOMASETTIG

Oggi nel pomeriggio seguì il trasporto funebre della Salma di Tomasettig Giuseppe, d'anni 59 decesso ieri dopo lunghe sofferenze. Fu una solenne manifestazione di cordoglio per il largo intervento di amici, parenti, conoscenti venuti dal Caporettano e dalla Slavia, della cittadinanza che volle rendere allo scomparso l'ultimo vale.

Numerose e bellissime le corone della vedova, del figlio, delle sorelle, dei fratelli, nipoti, amici ecc.

Partecipò pure la sezione locale degli ex alpini con gagliardetto essendo stato il defunto alpino decorato di medaglia d'argento per la campagna d'Africa (1887-88).

Il lungo corteo si sciolse a porta San Pietro e la bara proseguì per il Cimitero accompagnata dai più intimi.

Alla famiglia porgiamo le nostre più vive condoglianze.

ADUNATA SINDACALE

Domenica 27 alle ore 10 tutti i coloni, mezzadri, affittuali, piccoli proprietari, coltivatori diretti sono invitati a trovarsi presso la sede dei Sindacati (Viale Stazione) per la costituzione del Sindacato fra lavoratori della terra.

GITA D' ISTRUZIONE

Giovedì 31 corrente gli alunni del Regio Liceo Ginnasio, delle R. Complementari convittori accompagnati dai rispettivi insegnanti, si recheranno in gita d'istruzione a visitare il campo d'aviazione « Bonazzi » a Campoformido.

Da MANZANO

Inaugurazione del Campo sportivo Dopolavoro

(25). — Domenica prossima, 27 maggio alla presenza di autorità provinciali e locali sarà inaugurato il Campo sportivo di questo Dopolavoro.

Subito dopo l'inaugurazione, verrà disputata, sul campo, una gara di calcio, dalle due squadre Udinesi « Edera » e « Norge ».

Durante l'« halftime » una squadra podistica eseguirà una marcia su un percorso di Km. 6.

Alla sera poi la locale compagnia filodrammatica dialettale diretta dal valoroso artista A. Costantini, darà la brillante commedia « A ogni cost ».

Da REMANZACCO

FESTA DA BALLO

(25). — La pubblica festa da ballo che doveva tenersi domenica scorsa sul piazzale della stazione, causa il cattivo tempo è stata rimandata a domenica 27 corrente mese.

Da TAVAGNACCO

LA FESTA DELLE CILIEGE

(25). — Domenica 27 maggio dalle ore 16 alle 24 all'Albergo « Al Parco » si svolgerà la simpatica e tradizionale festa organizzata dall'Unione italiana Ciechi.

La perfetta organizzazione, la concessione di trams speciali in partenza da Tavagnacco per Udine e Tarcento alle ore 0.30, l'esecuzione dei più scelti e moderni ballabili da parte dell'Orchestra S. N. O. F. e l'amena posizione, varranno certamente ad attrarre il pubblico appassionato di simili feste.

Gentili signorine distribuiranno in eleganti e graziosi cestini le ciliege, primizia della stagione.

Da CODROIPO

ESAMI DI PROMOZIONE all'Istituto Medio

(25). — Sono stati fissati gli esami di promozione alle varie classi di questo Istituto di Istruzione Media, per la prima quindicina di giugno con diario affisso nell'albo. Col 1.o giugno sono aperte le inscrizioni alla prima classe.

Gli interessati dovranno presentare i soliti documenti e potranno avere precisi chiarimenti, rivolgendosi al Preside o ai signori Podestà del Mandamento.

Da TRIVIGNANO UDINESE

OFFERTA PRO ASILO

(25). — La Banca Cattolica ha elargito a questo Asilo L. 50.

L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

Da BICINICCO

La veneranda chiesetta di Griis in pericolo?

Una lettera della Soprintendenza ai Monumenti

(25). — Nella chiesetta della frazione di Griis, ove si ammirano importanti affreschi di secoli addietro, il tetto non solo lascia passare la pioggia, ma minaccia anche di cadere per mancanza di riparazioni, con evidente pericolo per i fedeli.

Trattandosi di una chiesa che è dichiarata monumento nazionale, questo Cappellano don Luigi Lofidero si è rivolto alla R. Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti di Trieste, invocando provvedimenti.

Nei giorni scorsi dal R. Soprintendente arch. comm. Forlati è pervenuta la seguente:

« Si ringrazia la S. V. Rev.ma per le informazioni date sulle condizioni della veneranda Chiesa di Griis (Bicinicco. Questa Soprintendenza assicura che appena potrà ottenere i fondi provvederà ad esaminare sopraluogo lo stato del monumento, per stabilire quanto occorre fare per il suo restauro. Ma già fin d'ora si previene che lo Stato, stante anche l'esiguità dei mezzi finanziari a disposizione, non potrà concorrere che in parte al finanziamento dei lavori.

« Sarà ottima cosa che la S. V. Rev. esplichi pertanto ogni Sua attività allo scopo di assicurare da parte degli enti locali e da parte della popolazione un contributo di spesa adeguato.

Nella certezza che in tale occasione la S. V. vorrà prestare tutta la propria autorevole e fattiva opera di persuasione a vantaggio del sacro edificio, ed in attesa di cortesi comunicazioni in merito, si porgono ossequi ».

Delle condizioni della chiesetta di Griis si è occupata ripetutamente la Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti, insistendo per la riparazione del tetto, affinchè gli affreschi non vadano deperendo.

Il nostro Podestà signor Aldo Cocetta ha preso a cuore la questione ed ha promesso di far concorrere il Comune nei restauri più urgenti, considerato che la frazione di Griis difetta di mezzi, contando solo trecento anime.

E' sperabile che alle favorevoli disposizioni della R. Soprintendenza e dell'Autorità comunale non mancherà di corrispondere, nei limiti delle modeste sue forze, anche la popolazione, cosicchè sarà assicurata l'incolumità della veneranda chiesetta, decoro del piccolo paese di Griis.

Da GEMONA

Indimenticabile manifestazione scolastica

(25). — Non è lontana la meta. La conquista della Scuola al Fascismo è ormai compiuta. Gli scolari si stanno inquadrando nelle formazioni Balilla. Questo ben può dirsi dopo la festa « pro dote della Scuola » svoltasi ieri. Una buona parte della scolaresca si presentava ieri equipaggiata, in perfetta tenuta da Balilla. Al loro fianco formavano un grazioso gruppo le Piccole Italiane. I quadri del Re e del Duce erano affissi su due antenne dalle quali pendeva il drappo tricolore; due grandi fasci littori erano collocati ai lati. Tutte le autorità civili, politiche, militari, scolastiche, ecclesiastiche, tutte le famiglie, tutte le scolaresche erano convenute. Suona la Banda della Legione Alpina.

Il programma si svolse tra la più viva attenzione. Si alterna il coro con gli inni patriottici, diretto dal maestro signor Felice Frezzato.

Segue quindi il « Preambul », detto molto bene dagli alunni della quinta mista.

Un discorsetto è pronunciato dal piccolo Vale con chiaro e bel modo di porgere così che il pubblico applaude calorosamente.

Graziosi ed ammirati i giuochi con canto e gli esercizi coi cerchetti eseguiti dalla prima mista e dalla terza femminile.

Un monologo — « Sola per un'ora » — è recitato magistralmente dalla bambina Barazzutti della seconda classe femminile.

Chiudono la prima parte del programma tra vivi applausi le indovinatissime esercitazioni ginnico-militari dei Balilla delle classi quarte A e B.

Dopo una lotteria con premi, lavori eseguiti dalle alunne, si svolge la seconda parte con altri cori e con gli applauditi numeri: Ringraziamento, detto con grazia dalla scolare Disetti della quinta B; il monologo « Bimba terribile », interpretato bene dall'alunna Tuti. Seguono esercitazioni ginniche, accompagnate da canto e chiude un applaudito e patriottico discorso del Regio Ispettore Scolastico.

RECITA STRAORDINARIA del Dopolavoro Filodram. Cividalese

Domenica 27 corrente la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Cividalese si presenterà al Teatro Sociale con il lavoro friulano « Malis lenghis », di Edgardo Lazzarini.

Da SACILE

Pro cura marina

(24). — Diamo comunicazione del primo elenco dei sottoscrittori di oblazioni pro Cura Marina, promossa dal presidente ing. Leandro Tallon, del Comitato comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia.

Negri Anna L. 100 — Busetto Casimiro L. 15 — Pittiani Rosa, 25 — Amaducci Domenico, 100 — Comitato pro dote scuola, 100 — Zaro Clotilde, 10 — Pegolo Nidia, 50 — Micheletto Giovanni, 100 — Giol Vittorio, 25 — Vando Giuseppe, 25 — Baroni prof. Eda, 10 — Buccianti prof. Gina, Restano prof. Marina, 10 — Frigo don Antonio, 20 — Ferrarese Vittorio, 5 — Mastellone Luigi L. 10 — colonnello Loasses cav. Francesco Paolo, 50 — Circolo Ufficiali del 1° Fanteria, 120 — Zancanaro cav. Vittorio, 50 — Zancanaro ing. Zaccaria, 50 — Famiglia Tallon, 100 — Banca Sacilese, 100 — Monte di pietà, 250 — Meneghini dr. Marco, 20 — Kozuk Francesco, 5 — Cescutti Bice, 10 — Mantovani Alfredo, 50 — Molino Sacilese, 100 — Società ex Teatro Sociale, 46.10 — Sindacato Agricolo Friuli Occidentale, 100 — Camilotto Elvira, 25 — Francescato Riccardo, 15 — Amadio cav. uff. Giuseppe, 15 — Fontanella Antonio, 15 — Poletti Ettore, 15 — Fael Marco, 10 — Mantovani Attilio, 50 — Lazzaroni Teresita, 10 — Lacchin comm. Giuseppe L. 150 — Carli Ettore, 10 — Ravanello Margherita, 10 — Rossi Umberto, 10 — Maestri Dante, 20 — Passanante dr. Alberto, 10 — Zanatta Pietro, 10 — Di Pol Sebastiano, 50 — De Carlo Giuseppe, 20 — Da Re Antonio, 25 — Viotto Antonio, 50 — Doretta Martinelli, 20 — Sfriso Lino, 10 — Mattiuzzi rag. Pietro L. 20 — Credito Veneto, 50 — Camillotti Amedeo, 100 — Fratelli Ballarin L. 50 — Costella Giovanni, 10 — Madussi mons. Enrico, 50 — Marchesini cav. uff. Giuseppe, 25.

Da BASILIANO

Un negozio svaligiato dai ladri

La refurtiva trovata nei campi

(25) — Durante la notte dal 22 al 23 corrente ignoti ladri sono saliti per una finestra nel fienile, discendendo nel cortile e scassinando poi altra finestra penetrando nel negozio di Bernardo Paroncelli fu Angelo di anni 64.

Quivi fecero man bassa e si appropriarono di stoffe, sete, berretti, scarpe, maglie e di altre merci per un valore di 15 mila lire.

I carabinieri hanno esperito pronte indagini e, in un campo vicino hanno trovato gran parte della refurtiva nascosta sotto sacchi vuoti ed erba. Il negoziante potè ritornare in possesso della merce, di cui ne manca solo per un migliaio di lire. Continuano le indagini per la identificazione dei ladri.

Da PALUZZA

PRO TERREMOTATI

(25). — Da Philadelphia Pa, dove risiede una numerosa colonia di muratori di Cleulis, è pervenuta a questo Municipio la somma di L. 1925 equivalente a dollari 103.50 raccolta fra i componenti la colonia stessa e precisamente:

Primus Ferdinando dollari 5 — Primus Osvaldo di Carlo, 2 — Puntel Antonia (cevola), 5 — Primus Gio. Batta di Paolo, 5 — Primus Isidoro, 10 — Primus Giovanni, pantian, 5 — Prodorutti Osvaldo, 2 — Unfer Stefano, 1 — Bellina Giovanni, 2 — Bellina Paolo, 2 — Puntel Maria (zenoni), 1 — Puntel Antonio (re), 2 — Primus Cristoforo, 2 — Primus Luca G. B., 2 — Primus Gregorio, 10 — Primus Luigi (ars), 2 — Primus Matteo (leon), 15 — Primus Serafino, 5 — Maieron Felice, 2 — Primus Santo, 5 — Puntel Pio, 2 — Micolino Augusto, 2 — Puntel Raimondo, 5 — Puntel Gio. Batta, 5 — Primus Gio. Batta, 2 — Maieron Pietro (nin), 2 — Puntel Ernesto, 1.

Il Podestà ha diretto un vivo plauso ai promotori della sottoscrizione, Primus Ferdinando e Primus Gregorio, che sempre si occupano di ogni nobile iniziativa, e che già per la Scuola-Monumento raccolsero ingenti somme.

Quali Carnici in Philadelphia essi hanno pure promosse sottoscrizioni fra italiani di altre Regioni, i quali rimetteranno le somme raccolte direttamente ai loro Comuni, pel versamento alla Federazione fascista friulana.

E' stato lamentato che i giornali italiani di Philadelphia non presero alcuna iniziativa al riguardo.

Al Podestà sono pure pervenute, da cittadini che anche altrove si ricordano della loro Carnia nella sventura, le seguenti offerte: Puntel Antonio e Orsola da Lienz (Austria) L. 100 — Unfer Giovanni di Alessandro da Gorizia L. 25.

Da SEGNACCO

GRAVE LUTTO

(25) — Ier l'altro qui decedeva Luigi Colautti nell'età d'anni 72, padre del camerata Celio Colautti primo Sindaco fascista di Segnacco.

Ieri ne è seguito il trasporto funebre col concorso dell'intera cittadinanza dalla quale il povero Estinto era assai stimato per le sue doti preclare.

Ai congiunti e particolarmente al camerata Celio tuttora inconsapevole del grave lutto perchè residente nella lontana Australia, vivi sensi di compianto.

Nel pomeriggio di oggi, 25 maggio 1928, colpito da improvviso malore, mentre attendeva alle cure del proprio ufficio, veniva a mancare il

Colonnello Cav. Uff.

Cesare delli Ponti

Comandante l'11° Reggimento Artiglieria Pesante Campale

Gli Ufficiali, i Sottufficiali, gli Artiglieri tutti del Reggimento ne danno, con immenso cordoglio, il tristissimo annunzio.

Udine, 25 maggio 1928.

Il trasporto delle ceneri del

Cav. ADOLFO LUZZATTO

seguirà lunedì 28 corrente alle ore 9.30 dalla Stazione della Ferrovia al Cimitero.

Cooperat. Friulana di Consumo

UDINE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono invitati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 27 maggio 1928 alle ore 9 ant. nei locali dell'Ente Nazionale della Cooperazione — Via Savorgnana N. 7, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Nomina del Presidente dell'Assemblea;

2. — Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea Generale Ordinaria del 26 maggio 1927;

3. — Discussione e votazione del Bilancio Consuntivo al 26 febbraio 1928 previa relazione del Consiglio e dei Sindaci;

4. — Comunicazioni eventuali diverse e deliberazioni in merito;

5. — Rinnovazione delle cariche sociali:

Nomina di 6 Consiglieri d'Amministrazione, di 5 Sindaci (3 effettivi e 2 supplenti) e di 5 Probiviri.

Un'ora dopo di quella fissata, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Udine, 10 maggio 1928 - Anno VI.

IL PRESIDENTE
MORO Rag. SILVIO

N. B. — A) Scadono e sono rieleggibili 6 Consiglieri d'Amministrazione: Moro rag. cav. Silvio — Orgnani Martina co. comm. Giuseppe — Margreth dott. Giacomo — Micoli Toscano cav. uff. Gianni — Vendruscolo Demetrio — Doretti dott. cav. Virgilio.

B) Scadono e sono rieleggibili 3 Sindaci effettivi: Topini geom. cav. Giovanni, Cella prof. Dino Blasoni rag. Angelo; e 2 Sindaci supplenti: Casoli cav. Pietro, Agnoli rag. Mario.

C) Scadono e sono rieleggibili 5 Probiviri: Levi avv. Giovanni, Borgomanero comm. dott. Luigi, Grassi cav. Libero, Renier avv. comm. Ignazio, Bertacioli avv. comm. Mario.

Da TRICESIMO
Cronaca sportiva

(25). — (Ritardato). Il 12 corrente ebbe luogo sotto la presidenza dell'Ill.mo Podestà cav. V. Ellero, con un lusinghiero numero d'intervenuti, l'assemblea annuale dei soci della Sportiva.

Il cessante Presidente rag. L. Plazzogna, dopo un mesto e reverente saluto alla memoria del socio rag. C. Agnoluzzi, primo segretario dell'Associazione, troppo immaturamente scomparso, lesse la relazione morale e finanziaria, vera e propria cronistoria della attività sportiva, esposizione magnifica che toccò tutti i problemi vitali, riscotendo alla fine unanimi consensi.

Vorrei potermi intrattenere più a lungo sull'importantissima questione del Campo Sportivo, vigorosamente trattata dal relatore, ma contando sulla futura cortese ospitalità di questo preg. Giornale, mi riservo di farlo in breve tempo.

Fu data quindi lettura dello Statuto Sociale e del Regolamento con le modifiche apportate; ambedue furono approvati all'unanimità.

Con encomiabile disciplina seguirono le elezioni alle cariche sociali e, mentre brillantemente risultarono riconfermati i sigg. rag. L. Plazzogna, F. Iannis e C. Trevisan, a far parte del nuovo Consiglio Direttivo vennero chiamati i sigg. ing. L. Trevisan, rag. G. L. di Gaspero-Rizzi, M. Sbuelz e G. Petri tutti ottenendo votazioni veramente lusinghiere.

Sindaci effettivi, risultarono eletti i sigg. Piccoli dott. G. e Manara A.: supplenti i sigg. Valentinis co. ing. T. e Pignoni A.

Dopo un chiaro discorso del Segretario Politico del P. N. F. dott. L. di Gaspero-Rizzi sulla finalità e direttive dell'Associazione in rapporto all'Opera Nazionale Dopolavoro, l'Assemblea si sciolse nel più cordiale entusiasmo inneggiando a nuove fortune della fiorente Società.

Il 22 corrente seguì invece la prima seduta del nuovo Consiglio Direttivo che procedette alla designazione delle cariche chiamando a Presidente il rag. G. L. di Gaspero-Rizzi, a Vice Presidente il rag. L. Plazzogna e Segretario Cassiere il signor G. Petri.

Furono quindi trattati ampiamente gli oggetti posti all'ordine del giorno concretizzati nella creazione di un Ufficio Stampa e Propaganda e nella costituzione dei singoli Gruppi Sportivi, alla direzione dei quali furono designate persone di provata competenza e serietà.

A questi fu pertanto affidata l'organizzazione della partecipazione dell'A. S. T. a quelle gare indette in Provincia che rientrino nell'orbita e nelle possibilità dell'Associazione.

Con generale compiacimento fu preso nota della bella prova fornita dal socio Patriarca Elio nella corsa podistica di Colugna ove si classificò primo su un buon numero di concorrenti, preludio e incitamento a nuove e sempre più brillanti affermazioni dei nostri sportivi.

Da CASTIONS DI STRADA
FESTA «PRO DOTE DELLA SCUOLA»

(25). — Domenica scorsa fra una accolta di Autorità, del R. Direttore Didattico Carlo Chiaregо, di Balilla, di Piccole Italiane e di popolo, si è svolta la festa pro dote della scuola nel teatrino improvvisato delle scuole elementari.

I bambini hanno recitato con grazia e con sentimento in lavori ben scelti dai colti ed esperti insegnanti, che, con amore, si adoperano sempre lietamente per il bene della scuola.

I bravi scolaretti, piccoli e grandi, furono tutti meritatamente applauditi.

Nel pomeriggio di lunedì il programma è stato ripetuto per gli alunni delle scuole locali, per quelli della frazione di Morsano e per i bambini dell'Asilo Infantile.

L'esito finanziario è stato discreto.

Cronache Goriziane

Manifestazioni antitaliane di clericali sloveni

GORIZIA, 25.

Ieri nel pomeriggio i combattenti della Provincia si recarono in pellegrinaggio sul Monte Santo, per rievocare le giornate radiose della guerra, in fraterna armonia e nella pace serena di quel luogo sacro alla memoria dei Combattenti in lotta contro il nemico secolare e per trarre, da quelle zolle sacre, ispirazione a continuare nelle belle tradizioni di rievocazione.

Durante il rancio avvenne un clamoroso incidente che suscitò nell'animo di tutti i combattenti il più vivo risentimento.

Già si sapeva che recentemente, a Quisca, durante i funerali del parroco di quella località, erano stati pronunciati discorsi che suonarono offesa al sentimento nazionale. Non si conosceva però, con precisione, l'entità di tale manifestazione slavofila, ma si aveva la precisa sensazione che fosse stata preparata da chi pensa ancora di esercitare propaganda antinazionale in queste zone di confine, cogliendo a pretesto le manifestazioni religiose, e ritenute innocue, e quando si conobbe, attraverso una precisa denuncia, che i fatti, dei quali già si parlava, corrispondevano a verità e che in effetto, la manifestazione di Quisca fu manifestazione antinazionale, volutamente preparata con largo intervento del clero slavo e del noto dott. Krall, i combattenti non seppero più frenare il loro legittimo sdegno e chiesero ai loro dirigenti una giusta riparazione. I dirigenti dei combattenti durarono fatica a calmare gli animi accesi dei presenti, che ricordando il sacrificio dei fratelli sul Colle sacro, non potevano tollerare che nei luoghi dove i compagni combatterono e sparsero il loro sangue suonasse una parola denigratrice di gente che dichiaratamente ci avversa.

Al ritorno delle automobili a Gorizia, dopo di aver ristabilita la calma, le corriere furono fermate davanti al palazzo dell'Arcivescovo mons. Sedej. Dopo viva insistenza i dirigenti, allo scopo di calmare i loro compagni e impedire atti inconsulti, chiesero ed ottennero un colloquio col Vescovo in merito alla manifestazione di Quisca.

Durante il colloquio col principe Arcivescovo, questi dichiarò, a quanto ci fu detto, di sapere della manifestazione di Quisca, avendo letto nella «Goriska Straza» qualcosa in merito. Incalzato dalle domande dei dirigenti della Combattenti, il prelato si sarebbe poi lasciato sfuggire certe frasi che i Combattenti non potevano non raccogliere. Anzi, ad un dato momento c'è stato un valoroso combattente che avendo avuta la precisa dichiarazione dal vescovo che egli come sloveno si trovava a difendere la propria gente, trovò necessario di allontanarsi dal luogo. Parlando del dott. Krall che aveva pronunciato il discorso in morte del Parroco, l'Arcivescovo disse che egli dissentiva dai principi politici del dottore perchè apparteneva ad un'altra corrente. (A quale di grazia?) Dunque ci sono anche fra i cristiano-sociali sloveni delle tendenze che non si conciliano con gli stessi principi?

E' stato un tempo, in cui la stampa ebbe ad occuparsi del Vescovo slavo di Gorizia, in cui i suoi consenzienti lo rimproveravano di essere troppo diplomatico per raggiungere le finalità politiche del clericalismo slavo.

Mentre la Curia si occupava dei curatori d'anime, la corrente dei giovani clericali sloveni erano in vivacissima lotta per la conservazione della lingua nelle scuole, nel culto e negli uffici pubblici. Questa lotta non era sostenuta con uguale calore dai vecchi clericali sloveni, da cui il dissidio politico tra vecchi e giovani clericali, accresciuti alla politica del defunto borgomastro di Vienna, dott. Lueger. Ora era evidentemente di questo che il Vescovo di Gorizia voleva dire alla rappresentanza dei combattenti, la quale, a quanto ci fu detto, aveva anche chiesto una dichiarazione con cui il vescovo sloveno nell'arcidiocesi di Gorizia, stato dipinto oltre confine, come un martire della grande causa, doveva dichiarare di riprovare l'azione promossa dai suoi consenzienti politici. Questa dichiarazione il vescovo non la volle fare tosto, riservandosi di dare una spiegazione più tardi.

I dirigenti della Combattenti però non intendono a fermarsi sulle dichiarazioni del vescovo, che saranno probabilmente verbalizzate, ma intendono di promuovere un azione che affronti di colpo la situazione nella sua interezza, informando del fatto le preposte autorità politiche perchè i fatti avvenuti a Quisca siano completamente chiariti.

La tragica fine di una pastorella

A Tribussa inferiore, è occorso un tragico fatto a una pastorella, tale Maria Lapaine, di 7 anni, da Tribussa inferiore n. 109.

La povera bimba che custodiva un gregge di pecorelle, sul pendio di un monte, ad un certo momento s'accorse che due pecore s'erano allontanate dal gregge, spingendosi verso un burrone. La bimba le inseguì per riportarle in seno al gregge; ma giunta sul precipizio, in seguito al terreno argilloso reso molle dalle recenti piogge, finì col precipitare nel vuoto. La povera bimba ebbe ancora la presenza di spirito di aggrapparsi ad un'arbusto che cresceva lungo la scarpata, ma l'arbusto cedette alla pressione e così la sventurata creatura finì col precipitare fino in fondo al burrone dove rimase schiacciata contro una roccia. Il suo cadavere fu rinvenuto più tardi da un gruppo di pastori che stando nella vallata sottostante, avevano veduto precipitare la giovinetta.

Sequestro della "Goriska Straza"

D'ordine del Questore furono sequestrate 6300 copie della «Goriska Straza» organo dei cristiano-sociali sloveni, per un articolo tendenzioso e non corrispondente a verità.

FARMACIE DI TURNO

Con domenica 27 maggio farmacia di turno con servizio notturno: Pontoni, via Rastello n. 26.

Farmacie aperte fino alle 13: Kurner, Corso Vittorio Emanuele III., n. 1; Alesani, via Carducci, n. 12.

Da CORMONS
DISTRIBUZIONE DI INDUMENTI

(25). — Alla presenza delle varie Autorità locali, e del Commissario prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, ieri mattina alle ore 11 ebbe luogo nelle scuole di via Cancelleria Vecchia, la distribuzione dei vestiti agli orfani di guerra, in numero di una cinquantina circa.

Appena terminata la cerimonia, le giovani e piccole italiane si portarono cantando gli inni della Patria, attraverso le vie della città, sino alla sede del Fascio.

LA GIORNATA COLONIALE

Mercoledì sera nella sede del Dopolavoro cormonese, gremita di numeroso pubblico, ebbe luogo «La Giornata coloniale». Conferenziere è stato scelto l'universitario cormonese Andrea Perusini, reduce da un giro di istruzione fatto in questi ultimi mesi sino alla Città del Capo, nell'Africa.

Il conferenziere trattò minutamente i vari sistemi coloniali praticati dalle diverse potenze nei possedimenti della Africa, la loro colonizzazione ed i metodi adottati, soffermandosi in ultimo a parlare delle nostre colonie, principalmente della Somalia e dell'Oltre Giuba le quali, per opera tenace e costante del Governo Nazionale, avranno un sicuro e luminoso avvenire.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 26 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.86	751.25	752.26
Pressione al mare	763.78	761.06	763.28
Temperatura	14.1	17.0	11.0
Umidità (0-100)	75	54	76
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	8	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,0
Temperatura minima: 8,0
Acqua caduta: mm. 0,2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Cronaca Udinese

Un lutto nella famiglia militare
L'improvvisa morte del colonnello Cesare delli Ponti

La notizia triste e angosciosa è corsa inattesa verso le 18 ieri sera suscitando un senso di sorpresa e di grande rimpianto negli ambienti militari e ovunque il valoroso ufficiale era conosciuto.

Il colonnello cav. uff. Cesare delli Ponti, comandante l'11.o Reggimento Artiglieria Pesante Campale, che durante le cerimonie celebrative del 24 maggio avevamo veduto nella sua piena robustezza presente allo svolgersi dei riti, era stato colto dall'ala gelida della morte alle 17.35, mentre si trovava nell'ufficio del Comando.

Egli, sempre ligio ed esemplare nel compimento del dovere, anche ieri era al suo posto.

Alle 17 e mezza nell'ufficio del colonnello si trovava il capitano Anniboldi, allorchè si verificò l'irreparabile evento senza che alcun segno precursore avesse potuto rendere possibile il tristissimo presagio.

Il colonnello delli Ponti, mentre parlava con l'ufficiale presente, fu preso dal male repentino. La parola si strinse nella gola e le braccia del comandante si stesero convulse come per cercare il respiro. Il capitano Anniboldi si appressò al colonnello per soccorrerlo. In quell'istante entrava in ufficio il maggiore cav. Candini che pure si precipitò turbato verso il suo superiore ormai morente. Immediatamente fu chiamato l'ufficiale medico che accorse subito. Ma ormai il valoroso comandante l'11.o Artiglieria P. C. aveva varcato la soglia eterna. Il corpo inerte era su di una sedia, sorretto amorevolmente dagli ufficiali accorsi.

***

Del decesso furono avvertiti immediatamente i superiori comandi e, con grande circospezione, la signora del colonnello nella sua abitazione in via Rialto 5.

A la Caserma «Di Piampero» presso la Basilica delle Grazie fu un accorrere di ufficiali e di autorità. Il generale Goggia e gli altri generali residenti a Udine, S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, il Commissario prefettizio comm. Orestano e altre personalità e autorità militari si recarono a visitare la Salma composta in un ufficio del Comando che fu ieri sera trasformata in Camera ardente.

L'improvviso decesso del Colonnello delli Ponti ha suscitato generale cordoglio e dalla Loggia comunale fu esposta la bandiera abbrunata.

Il valoroso comandante, di origine napoletana, era succeduto, nel comando dell'11.o artiglieria al col. cav. Gigante oltre un anno fa promosso al grado di generale. Era decorato di medaglia di bronzo al valor militare ed era insignito di altre onorificenze militari. Durante la sua carriera di soldato ebbe modi di distinguersi non solo in Patria ma anche in Libia ove trascorse qualche tempo.

Al senso di profondo cordoglio che la improvvisa e immatura dipartita del colonnello delli Ponti ha suscitato anche nella cittadinanza, ci uniamo elevando un commosso saluto alla memoria sua esprimendo nel contempo alla vedova addolorata, ai congiunti e al reggimento che ha perduto il suo ottimo Capo, sentite condoglianze.

Università popolare
Regioni d'Italia: L'Emilia e la Romagna

Alla presenza di numeroso uditorio, il prof. Tarozzi ha tenuto ieri sera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico una bellissima conferenza sull'«Emilia».

Dopo alcune notizie d'ordine generale il conferenziere, con facile parola ed arguta dizione, ha passato in rassegna le maggiori città di quella feracissima regione.

Da Piacenza, ha incominciato a descrivere chiese e palazzi, illusrando tutti quei tesori che lungo la via Emilia di romana memoria si trovano, soffermando l'attenzione dell'uditorio nelle città di oMdena, Reggio, Bologna, Ferrara e giungendo a Ravenna, ultima e magnifica città di Romagna.

Molte dispositive hanno interessato i presenti.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Leopardi e Schopenhauer

Consentendo gentilmente ad un invito della Presidenza, il prof. Italo Guidetti del R. Liceo Scientifico terrà martedì 29 p. v. una conferenza in sostituzione di quella annunciata su «La carta», che resta sospesa per indisposizione del cav. Michelstaedter. La conferenza del prof. Guidetti avrà questo titolo e svolgerà questo interessantissimo tema: «L'ottimismo di Giacomo Leopardi e di Arturo Schopenauer». L'ingresso è libero.

La conferenza del prof. Trombetti sulla lingua etrusca

Alfredo Trombetti, l'illustre glottologo di fama mondiale, terrà la sera di mercoledì 30 p. v. una interessantissima conferenza su «La lingua etrusca», il problema che appassiona dotti e indotti del mondo intero.

Nella sua conferenza il chiarissimo professore dell'Ateneo bolognese, lumeggerà gli aspetti dell'appassionante problema e ci racconterà colla viva voce i superbi risultati delle sue dotte, geniali e fortunate ricerche.

Istituto comunale provinciale Di Toppo Wassermann

Domenica 27 corrente m. alle ore 16 l'Istituto Di Toppo Wassermann celebrerà la festa della scuola per la chiusura dell'anno scolastico con un breve saggio dato dagli allievi convittori.

L'apertura della «Mostra annuale di disegno» lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto Tecnico del Collegio nello anno scolastio 1927-28 sotto la guida dell'insegnante prof. Luigia Zennaro, seguirà alle ore 10.

Il Campionato friulano di Scherma e la Grande Accademia di stasera
Alberto Piussi campione friulano di fioretto

Si è chiusa ieri nel pomeriggio inoltrato la gara per il Campionato friulano di fioretto durata quasi l'intera giornata, con la brillante vittoria di Alberto Piussi dell'Associazione Sportiva Udinese.

La gara è stata disputatissima ed emozionantissima, particolarmente negli assalti finali, ed è culminata con uno splendido incontro tra il tenente colonnello Dabbeni del Reggimento Cavalleggeri «Monferrato» ed il signor Alberto Piussi, entrambi vergini di sconfitte e papabili per la vittoria.

Per cinque stoccate date e tre ricevute è rimasto vincitore Piussi, il quale diviene così anche detentore della Coppa «Challenge» offerta dal co. Alessandro del Torso e della medaglia d'oro di dotazione alla stessa.

Secondo classificato in fioretto è risultato il tenente colonnello Dabbeni, terzo Nino Scala, quarto il maggiore Eupizi Brunamonti, quinto il maggiore Cosentino, sesto Mario Celotti, settimo il marchese Fabio Mangilli, ottavo il co. Antonino di Colloredo, nono il tenente di Giorgio.

Oggi si svolgeranno le gare di spada e quelle di sciabola, per terminare le sera alle 21 nella grande Palestra comunale con l'Accademia alla quale parteciperanno i migliori classificati del Torneo ed i più forti maestri e dilettanti di Venezia e di Trieste. Sarà un avvenimento artistico di eccezionale importanza e numerosissime affluiscono le richieste di posti a sedere.

Rammentiamo che gli stessi si trovano in vendita anche nei due Bars Cotterli ed Eden ed al negozio Longega. Ivi sono esposti pure i premi speciali devoluti dagli Enti cittadini per la manifestazione e precisamente una Coppa del Comando della Legione «Tagliamento»; una medaglia d'oro e due di argento del Comune di Udine; una medaglia d'oro del Comando del Corpo di Armata; una medaglia d'oro dell'Amministrazione della Provincia; una medaglia d'oro della Federazione Provinciale Fascista; una medaglia d'argento dorato del Comando della Divisione; una medaglia d'argento del Consiglio dell'Economia; una medaglia d'argento della Federazione Enti Autarchici; una medaglia d'argento della Federazione Fascista Commercianti.

L'inaugurazione della Mostra di Ettore Rigo

L'inaugurazione della mostra personale dell'acquarellista Ettore Rigo è fissata — sotto il Patronato del Sindacato Provinciale Belle Arti — per oggi, 26 corrente, alle ore 21, nella «Taverna» (Palazzo Eden) in Piazza Vittorio Emanuele.

La Mostra sarà inaugurata dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, Ugo Barbettani, con breve discorso.

Esami di ammissione
II. Corso premilitare

La Direzione dell'Istruzione Premilitare comunica:

Domenica 27 corrente m. seguiranno gli esami per l'ammissione al secondo Corso Premilitare.

Gli allievi del primo Corso dovranno perciò trovarsi, in divisa, alle ore 7 precise, presso la caserma Valvason.

La Giornata coloniale all'Istituto Magistrale

Nell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» hanno celebrato la Giornata Coloniale i signori professori dott. Augusto Garassino, dott. Giulia Pianforini, dott. Adriano Lami nei Corsi Inferiori; dott. Salvatore Pignanelli, dott. Carolina de Grazia e dott. Clelia Gallina nei Corsi Superiori.

Fervore di indagini dopo il delitto di Pasian di Prato

Un fermo importante?

Durante la giornata di ieri i carabinieri e l'autorità di P. S. hanno proseguito alacremente nelle indagini per assodare responsabilità in seguito alla uccisione della sessantenne Anna Zorzenon maritata Mauro, il cui cadavere fu rinvenuto mercoledì nelle prime ore del pomeriggio da due ragazzi sotto un ponticello della strada che unisce i paesi di Pasian di Prato e di Colloredo di Prato.

Sono state diramate ricerche non soltanto nella zona immediata del delitto ma anche in una cerchia più larga e precisamente verso Lumignacco, paese ove abitava col marito la sventurata vittima. Particolarmente si è cercato di approfondire le indagini nei riguardi del mendicante con le basette che è dipinto come un tipo stravagante e prepotente e che fu veduto da quella donna di Pasiano — la Maria Ceccotti — che percorse la tragica strada mentre stava per scatenarsi un furioso e improvviso temporale, poco dopo le ore 8 di mercoledì allorchè anche la povera vittima si affrettava verso Pasiano dopo avere lasciato la casa della figlia Rosa.

Ma, nel corso delle ricerche diligentemente compiute dai carabinieri, la loro attenzione fu attratta anche da un individuo abitante a Pasian di Prato e la cui condotta appare incerta. Costui è stato fermato e trattenuto in guardina.

I particolari del fermo

La persona in parola è tale Antonio Magrini di anni 54 da Pagnacco. Egli convive a Pasiano con una donna di Lumignacco, paese in cui risiedeva la povera vittima. Si seppe che questi ieri sera era a Udine e che mancava da casa da ieri l'altro. Fu ricercato a Udine in piazza del pollame ove soleva recarsi, ma non fu rintracciato. Più tardi, dopo mezzodì ieri egli fu sorpreso appena tornato a casa. Operata una minuziosa ricerca presso la abitazione del Magrini, fu rinvenuta della refurtiva non però in rapporto all'orrendo delitto.

Sottoposto a stringente interrogatorio anche da parte dell'autorità giudiziaria, il Magrini ha negato risolutamente qualsiasi rapporto fra la sua persona e il delitto. Egli è stato accompagnato alla presenza del cadavere della povera vittima ma non tradì eccessiva emozione.

Non ci è dato sapere quali e quanto consistenti indizi siano stati assodati nei confronti del Magrini e dobbiamo perciò ritenere finora il suo fermo come una misura di indagine.

L'autopsia

Alle 15 di ieri, nella cappelletta del Cimitero di Pasiano i dottori Vidal e Toso hanno eseguito l'autopsia sul corpo della vittima, alla presenza del Giudice Istruttore cav Beretta e del Sostituto Procuratore del Re cav. Francesco Pacifico assistiti dal cancelliere rag. De Martino.

Fu constatato che i colpi mortali vibrati dall'assassino alla gola della Zorzenon sono stati più di uno. Altre ferite sono state trovate al mento e al palmo della mano sinistra. Non furono riscontrate tracce di violenza o tentata violenza carnale. Sembra che l'arma adoperata dall' uccisore non sia un coltello ma una roncola.

Listino dei prezzi massimi

da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi e rivendite (in vigore dal 25 corrente fino a nuovo avviso):

Pane tipo popolare in forma da grammi 500 a L. 2 al Kg. — Pane in forme da 150-200 grammi a L. 2.20 — Pane in forme da 100 grammi a L. 2.30.

Riso originario camolino corrente a L. 2.10 al Kg. — Riso originario brillato a L. 2.20 — Riso originario camolino extra a L. 2.20 — Riso originario brillato extra a L. 2.30.

Pasta vera Napoli extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) a L. 3.60 al Kg. — Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) a L. 3.30 — Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento o con semolino di grano tenero) a L. 2.90 — Pasta locale comune (prodotta con farina di grano tenero alla resa dal 65 al 70 per cento) a L. 2.65 al Kg.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria — Primo taglio a L. 8.50 al Kg. — Seconda taglio a 7.50 — Terzo taglio a L. 5.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria — Primo taglio a L. 7.50 al Kg. — Secondo taglio a L. 6.50 — Terzo taglio a L. 4.20.

Carne di vitello di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria — Primo taglio L. 9 — Secondo taglio L. 7.60 — Terzo taglio L. 5.20.

Carne di vitello di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria — Primo taglio L. 8.80 — Secondo taglio L. 7.20 — Terzo taglio L. 4.80.

Formaggio pecorino tipo romano a L. 16.50 al Kg. — Formaggio flore sardo stagionato a L. 19 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a L. 8.50 — Formaggio montasio stagionato a L. 10.

Merluzzo Labrador a L. 3.60 al Kg. — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità a L. 4.80 — Stoccafisso Hammerfest di seconda qualità a L. 4.50 — Stoccafisso ammollato a L. 3 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto a L. 14.

Olio di oliva fino a L. 8.50 al litro — Olio di oliva extra a L. 9.50 — Olio di semi di prima qualità a L. 5.80 — Olio di semi di seconda qualità a L. 5.70.

Latte a domicilio a L. 1 al litro.

Zucchero cristallino a L. 6.65 al Kg. — Zucchero semolato di fabbrica a lire 6.75 — Zucchero raffinato a L. 6.85 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.85.

Caffè crudo Santos corrente a L. 24.50 al Kg. — Caffè crudo Santos eletto a L. 25.50 — Caffè Minas crudo a L. 22.50.

Lardo nostrano alto stagionato a L. 9 al Kg. — Lardo americano a L. 8.30 — Strutto nostrano a L. 8.50 — Burro naturale friulano di latteria a L. 16.50.

Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.35 al Kg. — Farina di granoturco gialla comune a L. 1.25.

Fagioli scritti carnici a L. 2.60 al Kg. — Fagioli scritti comuni friulani a lire 1.70 al Kg.

La percentuale della giunta d' osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento su quello fissato per i singoli tagli.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini,"

Esami della sessione di giugno 1928

Si avvertono i candidati agli esami di ammissione alla I. Classe Liceale, e di idoneità alle classi II. e III. Liceale che l'orario delle prove scritte, pubblicato giorni or sono nei giornali, resta così modificato:

Ammissione alla classe I. Liceale: Giovedì 14 giugno 1928, ore 9: Italiano — Venerdì 15, ore 9: Versione dal latino — Sabato 16, ore 9: Versione in latino — Lunedì 18: Versione in francese — Martedì 19: Versione dal Greco.

Idoneità alle classi II. e III. Liceale: Giovedì 14 giugno 1928, ore 9: Italiano — Venerdì 15: Versione dal Latino — Sabato 16: Versione in Latino — Lunedì 18: Versione dal Greco.

Per tutte le altre classi l'orario pubblicato non subisce alcuna variazione.

Un grande spettacolo pirotecnico a Udine

A cura dell' Opera Nazionale Dopolavoro si sta allestando a Udine un grandioso spettacolo pirotecnico che dovrà esattamente riprodurre la famosa girandola di Roma.

Si tratta di uno spettacolo veramente grandioso e tale che nella nostra città e nella nostra Regione non è mai stato annunciato. Basti dire che lo spettacolo pirotecnico si svolgerà allo Stadio del Littoriale di Bologna domani.

Lo stesso pirotecnico che darà lo spettacolo a Bologna lo dirigerà pure a Udine e ben può dirsi il mago della pirotecnica italiana.

Per ora non diciamo di più, ma siamo certi che a questo grande avvenimento concorrerà il pubblico della grandi occasioni non solo dal nostro ma anche dalle altre provincie delle Tre Venezie.

Riunione del Direttorio del Sindacato farmacisti

Mercoledì 23 maggio si è riunito il Direttorio del Sindacato Fascista Farmacisti.

Il segretario Boari ha riferito ampiamente sui lavori svolti al Congresso nazionale dei Sindacati fascisti a Roma e sui problemi vitali di classe trattati nella riunione dei Segretari Provinciali dei Sindacati Farmacisti, e cioè: Nuova Farmacopea; Revisione tariffe; Inquadramento e contratto d' impiego; Vendita abusiva; Legge sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie; Farmacie Opere Pie e Ospedaliere; Cassa Pensioni; Sfratti dai locali di Farmacia ecc.

Il Segretario ha comunicato di aver partecipato, quale membro di diritto, alla seduta del Congresso provinciale sanitario, che ha dato parere favorevole all' istituzione di una Farmacia a Resiutta e parere contrario all'apertura della seconda Farmacia a Casarsa.

Ha dato lettura di un memoriale inviato all' Ispettore superiore delle Imposte e chiedente un alleggerimento fiscale in considerazione delle difficili condizioni attuali.

E' deliberato di elevare al 10 per cento lo sconto sugli onorari ai Dopolavoristi e famiglia, oltre le altre agevolazioni a tempo comunicate.

Si è riferito sulla obbligatorietà dell'apertura dei C. C. Postali a norma del D. L. in merito alla tassa scambio.

E' approvata l'azione svolta dal Segretario per la soluzione di vertenze nei rapporti fra colleghi e tra questi e gli Enti pubblici nelle quali era necessario l' intervento e l' interessamento del Sindacato.

Si è riconosciuta attuabile l' idea che le signore dei Farmacisti iscritti offrano il gagliardetto e a tal uopo sarà costituito un Comitato esecutivo.

In fine, dopo aver esaminata la situazione economica, accolte diverse domande d' iscrizione al Sindacato Farmacisti ed esperite pratiche di ordinaria amministrazione la seduta è stata tolta.

I treni speciali di domani per le Grotte di Postumia

Rammentiamo a tutti, che, domani in occasione dei grandiosi festeggiamenti nelle Grotte di Postumia, partiranno dalla regione i seguenti treni speciali: da Udine alle ore 6.30, alle ore 6.42 da Buttrio, alle ore 6.49 da Manzano, alle ore 6.54 da San Giovanni di Manzano, alle ore 7.02 da Cormons, alle ore 7.10 da Capriva, alle ore 7.16 da Mossa, alle ore 7.27 da Lucinico Calvario, alle ore 7.27 da Gorizia Centrale e sarà a Postumia-Grotte, alle ore 11.16, giusto in tempo cioè per assistere all' inizio della festa.

Per i maestri volontari di guerra

Il R. Provveditore agli Studi avverte i signori Presidi, Ispettori scolastici Direttori didattici egli insegnanti tutti che dall'Associazione Nazionale Volontari di Guerra è stata rivolta preghiera affinchè le Amministrazioni Statali concedano un congedo straordinario, senza ritenuta dello stipendio, ai dipendenti volontari di guerra che parteciperanno al prossimo convegno di Zara e che tale richiesta è stata favorevolmente accolta da S. E. il Capo del Governo.

La presente comunicazione viene fatta solamente a mezzo dei giornali.

I Trattenimento all'Orfanotrofio Tomadini

Giovedì 24 maggio i piccoli orfanelli celebrarono la festa della Vittoria con la rappresentazione di due operette del maestro Soffredini, eseguite nel teatrino dell' Orfanotrofio. Presenziarono: un rappresentante di S. E. il Prefetto, un Consigliere delegato della R. Prefettura, il colonnello Benelli in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, il colonnello Zanuttini Direttore dell' Ospedale Militare, il colonnello Rubbazzer Presidente dell' Ospedale Civile, l' Ispettore scolastico cav. Toneatto, il dott. Zanini direttore didattico il rag. Capo della Prefettura cav. Padova, l'avv. Candolini, i rappresentanti del Commissario Prefettizio, del direttore generale delle scuole ecc. e della Federazione Fascista, del Dopolavoro provinciale, il cav. Eliò Somma, direttore della Banca Cattolica, ecc. ecc.

Faceva gli onori di casa il cav. monsignor Pietro Dell' Oste direttore dell' Orfanotrofio.

L'esecuzione delle operette « Aurora » e « Capriol » da parte dei bravi orfanelli commosse profondamente l'uditorio e appiausi fragorosi furono tributati all' indirizzo dell' infaticabile maestro don Giovanni Pigani che diresse l'orchestra composta di professori del Sindacato e cse con paziente ed amorosa cura istruì e curò la messa in scena dello spettacolo.

Nelle parti principali si distinsero gli orfanelli Mario Candido, Angelo Aita, Giuseppe La Nera, Giovanni Gardin ed il basso Giovanni Colavizza che in un intermezzo cantò con forte timbro di voce l' « Esule » di Verdi.

Tutto l'uditorio rimase pienamente soddisfato. Facciamo voti che lo spettacolo si ripeta.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Pro terremotati

Elenco delle offerte pervenute al Comitato «Pro danneggiati del terremoto»:

Somma precedente L. 639478.55 — Sezione del P. N. F. di Cervignano lire 274.50 — Sezione del P. N. F. di Tarvisio L. 966.35 — Comitato di Cavasso Nuovo L. 1000 — Ispettore Scolastico di Tolmezzo L. 200 — Comune di Socchieve L. 143.50 — Sezione del P. N. F. di Erto Casso L. 630 — « Fameè Furlane» di Trieste L. 735 — Comitato comunale di Torreano L. 205.50 — Personale Ufficio Tecnico del Catasto L. 194 — cav. Guido Fanna L. 200 — Sezione del P. N. F. di S. Daniele L. 150 — Comitato comunale di Moruzzo L. 1378.40 — Banca Nazionale Lavoro e Cooperazione di Udine L. 500 — Sezione del P. N. F. di Cordovado (secondo versamento) L. 61 — Sezione del P. N. F. di Sauris lire 1016.10 — cav. Fausto Capitanio, L. 300 — « Popolo di Trieste » (secondo versamento) L. 12316.10 — Federazione fascista Commercianti L. 2214.40 — Sezione del P. N. F di Gemona L. 411 — Scuole Elementari di Villa Santina L. 61.15 — Milizia Ferroviaria, 5. Legione L. 476.50 — Comune di Cordenons L. 1000 — Comune di Povoletto L. 200 — Comune di Corno di Rosazzo L. 100 — Sezione del P. N. F. di Forni di Sopra L. 50 — Ispettore Scolastico di Tolmezzo (secondo versamento) L. 152 — Fascio di Varmo L. 5 — Comune di Savogna L. 100 — Latteria Turnaria di Spilimbergo L. 100 — Comune di Tramonti di Sotto L. 1448 — Ufficiali Comando 3.o Artiglieria P. S. di Palmanova L. 430 — Comune di Stregna L. 167 — co Ascanio di Brazzà L. 300 — Comune di Frisanco lire 918.80 — Totale L. 667962.85.

Assemblea dei Mutilati sospesa

Per ordine del Delegato Regionale, l'assemblea che doveva aver luogo domenica 27 corrente è sospesa.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette

Il viennese Wallner ha rivestito di musica piacevole e briosa il libretto di Sala e Motta, per l'operetta « Ku-Ku-Li », che non destò iersera soverchio entusiasmo, sebbene tutti gli artisti si siano prodigati nell' interpretazione.

Debuttò la soprano signorina Elsa Valentini, una Nicoletta piacevole nel canto e nella scena. Simpatica la Marisa Razzoli. Bene tutti gli altri.

Questa sera avremo la nuovissima operetta: « La zia di Carlo », di E. A. Schinelli, che promette tre ore d' ilarità.

l.°g.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Angelo Minesso — Giudici: cav. Nicola Serra e cav. Antonio Valdemarca — P. M.: cav. Francesco Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

Investimento mortale

Ieri si è ripreso il dibattimento, sospeso venerdì 11 corrente per la mancanza di importanti testimoni, in confronto di Folicaldi da Cividale, imputato di omicidio colposo per avere il 1.o settembre 1927 investito col proprio camion il fanciullo dodicenne Giacomo Sabottig di Giacomo cagionandone la morte.

Esaurito l'esame dei testi il P. M. avv. cav. Alborghetti dopo la stringente arringa del patrocinatore della P. C., avv. Scrosoppi, chiese la condanna del Folicaldi a tre mesi di detenzione e agli accessori di legge.

Il difensore avv. Bellavitis sostenne la mancanza di colpa nell' imputato e il Tribunale lo mandò assolto per insufficienza di prove.

In esito al dibattimento il padre della vittima, signor Giacomo Sabottig, chiederà in via civile il risarcimento dei danni determinati dalla mortale sciagura.

Un bancarottiere condannato

Menotti Furlanetto Elso di Giovanni di anni 43 già gerente dei molini pordenonesi doveva ieri comparire dinanzi ai giudici per rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta. Egli non è comparso e il Tribunale lo ha condannato in contumacia a due anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione col condono di due anni a condizione che entro 5 anni non commetta altro delitto.

Cronaca Sportiva

COPPA FEDERALE

UDINESE - PONZIANA TRIESTE

Domenica: Campo Moretti, ore 15

Il match di chiusura della stagione calcistica nella nostra città e che seguirà domenica, metterà di fronte l' Udinese e la Ponziana di Trieste.

E' noto che l' incontro avrà valore agli effetti del torneo « Coppa Federale » ma non è per questo che tale partita riveste soverchia importanza, in quanto chè le due squadre si trovano in una posizione tale nella classifica generale, da non poter più fornire sorprese alle contendenti del Girone A. Vi è piuttosto la volontà di terminare onorevolmente la stagione, vi è desiderio di una vittoria e forse, — più che di vittoria — desiderio di disputare una partita « saggio finale » giocata con amore, con volontà di applicazioni tecniche; una partita, dalla quale l'appassionato del gioco del calcio possa trarre buone considerazioni per l'anno venturo. E le due squadre si sforzeranno di raggiungere tali scopi che sono anche doveri verso i loro sostenitori. A questo torneo, i giocatori hanno dato una importanza relativa e si sono battuti con più o meno impegno. A conoscenza di ciò, anche il pubblico non ha dato gran peso, neanche alle più severe batoste. Ma è pur giusto che l' Udinese — che domani gioca sul proprio campo — sappia dare la legittima soddisfazione al proprio pubblico di assistere ad una partita giocata col massimo impegno. E siamo certi, che anche per definire una questione di superiorità, le due squadre combatteranno per tutti i novanta minuti.

Nelle file bianco-nere rientrerà Bonino completamente ristabilito e già in discrete condizioni di allenamento. Così i valori in campo saranno pressochè bilanciati tanto da lasciarci in dubbio sul pronosticare la vittoria. A questo interessante match, che sarà preceduto da un incontro delle riserve dell' Udinese con la snella squadretta dell'«Azzurra», assisterà molto pubblico, anche in considerazione che sarà questa la ultima battuta di questa laboriosa stagione.

Poi..., al lavoro per i prossimi campionati.

G. M.

Serenissima b. Edera 4 - 0

Sul campo dell' Edera, si incontrarono per una partita di allenamento, i rosso-gialli di questa, ed i bianco-neri della Serenissima. Benchè le squadre entrambe incomplete, va ammirata la volitività dei vincitori, che sino alla fine hanno giocato con cuore ed entusiasmo malgrado l' inconsulta indolenza degli ederini che hanno continuamente operato inutili spostamenti.

I fratelli Prosdocimo con Modotti in seconda linea hanno costituito una barriera insormontabile, e Pizziolo in prima linea fu il migliore artefice della vittoria dei ragazzi di Tumiotto.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Regime ciclonico sull' Europa occidentale con saccatura sull' Italia superiore e sull'alto Tirreno Nuclei di alta pressione sulla Francia, sulla Spagna e fra la Sicilia e la costa algerina.

Probabilità: La persistenza delle basse pressioni orientali e la scomparsa del regime anticiclonico a sud ovest dell' Europa non permettono la ristabilità del tempo. Nebulosità di nuovo in aumento sull' Italia continentale e sulle regioni dell'alto Appennino; cielo vario altrove con annuvolamenti più frequenti sulle regioni medie; pioggia sull' Italia superiore e sul medio Appennino. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato nell'alto e medio Tirreno, mosso il restante.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.35 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But — Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(*Tutte le Domeniche*)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile